

UFFICI DI STAFF DEL PRESIDENTE										ALLEGATO "B"
STRUTTURA RESPONSABILE	PROCESSI	ATTIVITÀ	DESCRIZIONE DEI RISCHI	FATTORI ABILITANTI	INDICATORE N. 1 GRADO DI DISCREZIONALITA'	INDICATORE N. 2 MANCANZA TRASPARENZA NEL PROCESSO DECISIONALE	INDICATORE N. 3 LIVELLO DI INTERESSE ESTERNO	DATI OGGETTIVI PER LA STIMA DEL RISCHIO	GIUDIZIO SINTETICO	MISURA ADOTTATA
SEGRETERIA DI PRESIDENZA	Operazioni di protocollo	Protocollo della corrispondenza riservata del Presidente. Assegnazione, in fase di protocollo, ove necessario, del relativo fascicolo. Smistamento al personale della corrispondenza in arrivo.	Omettere o ritardare l'attività al fine di favorire o sfavorire altri soggetti.	Soggetto prevalentemente unico.	BASSO	BASSO	MEDIO	NO		
	Operazioni di segreteria	Attività di supporto diretto al Presidente e al Collegio.	Rischi non presenti.					NO		
STRUTTURA RESPONSABILE	PROCESSI	ATTIVITÀ	DESCRIZIONE DEI RISCHI	FATTORI ABILITANTI	INDICATORE N. 1 GRADO DI DISCREZIONALITA'	INDICATORE N. 2 MANCANZA TRASPARENZA NEL PROCESSO DECISIONALE	INDICATORE N. 3 LIVELLO DI INTERESSE ESTERNO	DATI OGGETTIVI PER LA STIMA DEL RISCHIO	GIUDIZIO SINTETICO	MISURA ADOTTATA
UFFICIO RELAZIONI CON IL PUBBLICO	Consentire l'accesso dei cittadini ai documenti amministrativi, nei limiti comunque stabiliti in materia di inchieste di sicurezza.	Rilascio di informazioni e documentazione ai cittadini; in materia di accesso ai documenti amministrativi favorisce, anche direttamente, l'informazione dell'utenza sugli atti amministrativi, sui relativi responsabili, sullo svolgimento e sui tempi di conclusione dei procedimenti.	Omettere, ritardare, ostacolare il rilascio di informazioni e/o documentazione ai cittadini, ovvero fornire informazioni non imparziali e non tempestive volte a favorire o sfavorire soggetti esterni.	Manca controlli e misure.	MEDIO	MEDIO	MEDIO	NO		
	Pubblicazione nel sito web istituzionale delle informazioni di competenza dei vari uffici previste dalla normativa vigente.	Pubblicazione delle informazioni richieste dalla normativa in materia di trasparenza/accesso civico.	Omettere o ritardare la pubblicazione delle informazioni ricevute da vari uffici e soggetti per il tramite del RPCT al fine di favorire o sfavorire soggetti esterni.	Manca controlli e misure.	BASSO	BASSO	BASSO	NO		
STRUTTURA RESPONSABILE	PROCESSI	ATTIVITÀ	DESCRIZIONE DEI RISCHI	FATTORI ABILITANTI	INDICATORE N. 1 GRADO DI DISCREZIONALITA'	INDICATORE N. 2 MANCANZA TRASPARENZA NEL PROCESSO DECISIONALE	INDICATORE N. 3 LIVELLO DI INTERESSE ESTERNO	DATI OGGETTIVI PER LA STIMA DEL RISCHIO	GIUDIZIO SINTETICO	MISURA ADOTTATA
UFFICIO AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO	Gestione affari legali	Formulazione pareri e consulenza giuridica al Presidente e al Collegio.	Formulazione di pareri volti ad attribuire vantaggi illeciti; comportamenti volti a ritardare l'adozione del parere al fine di favorire o sfavorire altri soggetti.	Manca controlli e misure.	MEDIO	MEDIO	MEDIO	NO		
		Supporto al Presidente e assistenza al Collegio nella verbalizzazione delle riunioni e nella conservazione degli atti.	Rischi non presenti.					NO		
	Contenzioso	Predisposizione ricorsi o memorie.	Falsificazione di atti; comportamenti diretti a violare le norme o le procedure di riferimento per favorire altri soggetti.	Manca controlli e misure.	BASSO	MEDIO	ALTO	NO	Processi caratterizzati da discrezionalità e da rilevanza esterna. Il rischio che possano verificarsi eventi corruttivi può essere mitigato incrementando le misure generali incidenti sull'etica comportamentale e incrementando la formazione.	Formazione, codice di comportamento, obbligo di astensione in caso di conflitto di interesse.
		Rappresentanza ai sensi dell'art. 417 bis cpc.	Falsificazione di atti; comportamenti diretti a violare le norme o le procedure di riferimento per favorire altri soggetti.	Manca controlli e misure.	MEDIO	MEDIO	ALTO	NO		Formazione, codice di comportamento, obbligo di astensione in caso di conflitto di interesse.

UFFICI DI STAFF DEL DIRETTORE GENERALE										ALLEGATO "B"
STRUTTURA RESPONSABILE	PROCESSI	ATTIVITÀ	DESCRIZIONE DEI RISCHI	FATTORI ABILITANTI	INDICATORE N. 1 GRADO DI DISCREZIONALITA'	INDICATORE N. 2 MANCANZA TRASPARENZA NEL PROCESSO DECISIONALE	INDICATORE N. 3 LIVELLO DI INTERESSE ESTERNO	DATI OGGETTIVI PER LA STIMA DEL RISCHIO	GIUDIZIO SINTETICO	MISURA ADOTTATA
UFFICIO ARCHIVIO E PROTOCOLLO	Operazioni di protocollo	Ricezione documenti, valutazione e smistamento.	Omettere o ritardare l'attività al fine di favorire o sfavorire altri soggetti.	Soggetto unico.	BASSO	BASSO	ALTO	NO		
		Inserimento nel sistema protocollo.	Rischi non presenti.					NO		
	Archiviazione	Inserimento in fascicoli preesistenti o creazione di nuovi (cartacei o digitali).	Rischi non presenti.					NO		
SEGRETERIA DIRETTORE GENERALE	Supporto al DG	Supporto al DG nella gestione della corrispondenza e nell'iter di formazione e conservazione dei provvedimenti del DG.	Rischi non presenti.					NO		
		Supporto al DG nello svolgimento delle attività correlate agli obiettivi di performance.	Violazione principi di parità, di trasparenza, di imparzialità; inosservanza regole procedurali; omissione di verifiche e/o controlli.	Soggetto unico.	MEDIO	MEDIO	MEDIO	NO	Processo caratterizzato da rilevante interesse interno. Il rischio che possano verificarsi eventi corruttivi può essere mitigato adottando misure generali incidenti sull'etica comportamentale e incrementando la formazione.	Trasparenza, Codice di comportamento, obbligo di astensione.

DIREZIONE INCHIESTE E PREVENZIONE PROATTIVA										ALLEGATO "B"
STRUTTURA RESPONSABILE	PROCESSI	ATTIVITÀ	DESCRIZIONE DEI RISCHI	FATTORI ABILITANTI	INDICATORE N. 1 GRADO DI DISCREZIONALITA'	INDICATORE N. 2 MANCANZA TRASPARENZA NEL PROCESSO DECISIONALE	INDICATORE N. 3 LIVELLO DI INTERESSE ESTERNO	DATI OGGETTIVI PER LA STIMA DEL RISCHIO	GIUDIZIO SINTETICO	MISURA ADOTTATA
SEGRETERIA TECNICA	Preparazione modulistica relativa ad inchieste di sicurezza.	1. Apertura/riassegnazione/chiusura inchieste; riclassificazione eventi; invio preliminary ed interim report. 2. Inserimento e aggiornamento dati incidenti ed inconvenienti gravi in apposite banche dati.	Violazione principi di parità, di trasparenza, di imparzialità nel dare priorità agli interventi al fine di favorire o sfavorire taluno.					NO		
	1. Notifica atti inchieste di sicurezza. 2. Monitoraggio circa il rispetto delle tempistiche relative all'adempimento delle attività in corso di inchiesta.	1. Comunicazioni apertura inchiesta; notifiche file Ecclairs, Inv. 9, preliminary report, interim statement e final report; gestione riscontri da autorità nazionali ed estere. 2. Invio di alert periodici agli IIC; aggiornamento periodico banche dati di monitoraggio.	Violazione principi di parità, di trasparenza, di imparzialità nel dare priorità agli interventi al fine di favorire o sfavorire taluno.					NO		
	Verifica della regolare funzionalità dell'infrastruttura informatica.	Verifica e gestione periodica dei log di sistema dei server; raccolta segnalazioni su eventuali malfunzionamenti; verifica e gestione malfunzionamenti; richiesta di eventuali interventi tecnici.	Violazione principi di parità, di trasparenza, di imparzialità nel dare priorità agli interventi al fine di favorire o sfavorire taluno.	Manca controlli e misure.	BASSO	BASSO	BASSO	NO	Processi caratterizzati da alto grado di discrezionalità. Il rischio che possano verificarsi eventi corruttivi può essere mitigato incrementando le misure generali incidenti sull'etica comportamentale.	Codice di comportamento, rotazione del personale laddove possibile.
DIREZIONE INCHIESTE E PREVENZIONE PROATTIVA										ALLEGATO "B"
STRUTTURA RESPONSABILE	PROCESSI	ATTIVITÀ	DESCRIZIONE DEI RISCHI	FATTORI ABILITANTI	INDICATORE N. 1 GRADO DI DISCREZIONALITA'	INDICATORE N. 2 MANCANZA TRASPARENZA NEL PROCESSO DECISIONALE	INDICATORE N. 3 LIVELLO DI INTERESSE ESTERNO	DATI OGGETTIVI PER LA STIMA DEL RISCHIO	GIUDIZIO SINTETICO	MISURA ADOTTATA
UFFICIO INVESTIGAZIONI	Pre-valutazione	Pre-valutazione dell'evento sulla base delle informazioni pervenute mediante segnalazioni, con particolare riferimento alle tempistiche di apertura inchieste	Assegnazione di una pre-classificazione non conforme alle evidenze acquisite/acquisibili per favorire o sfavorire soggetti cointeressati.	Nessuno.	BASSO	BASSO	ALTO	NO		Esistenza di procedure ben definite.
	Sopralluogo operativo	Raccolta in prima persona delle evidenze deducibili sul posto (luogo evento, luogo custodia relitto, sede operatore, supervisione accertamenti, ecc.).	Alterazione/omissione di evidenze, stesura del rapporto di sopralluogo non conforme alle evidenze acquisite/acquisibili per favorire o sfavorire soggetti cointeressati.	Nessuno.	BASSO	BASSO	ALTO	NO	Il rischio che possano verificarsi eventi corruttivi può essere mitigato tramite previsione di procedure e incrementando le misure generali incidenti sull'etica comportamentale e incrementando la formazione.	Esistenza di procedure. Obbligo di astensione, Codice di comportamento, formazione in linea con quanto previsto dall'ICAO.
	Collezione evidenze	Raccolta evidenze mediante trasferimento di documenti, riunioni.	Alterazione/omissione delle evidenze acquisite per favorire o sfavorire soggetti cointeressati.	Soggetto a volte unico.	MEDIO	MEDIO	ALTO	NO		Esistenza di procedure. Obbligo di astensione, Codice di comportamento, formazione in linea con quanto previsto dall'ICAO.
	Stesura relazione di inchiesta	La relazione contiene le evidenze acquisite, la loro analisi, l'elaborazione delle conclusioni, la determinazione della causa dell'evento e degli eventuali fattori contributivi, l'eventuale formulazione di raccomandazioni di sicurezza.	Alterazione/omissione di evidenze, formulazione di analisi e conclusioni tendenziose per favorire o sfavorire soggetti cointeressati, indicazione di una causa diversa da quella più ragionevole per favorire o sfavorire soggetti cointeressati, omissione di raccomandazioni di sicurezza per favorire o sfavorire soggetti cointeressati.	Soggetto a volte unico.	BASSO	BASSO	ALTO	NO		Esistenza di procedure.
	Valutazione delle esigenze e proposta di acquisto di nuovi materiali.	Valutazione delle esigenze, stesura di un programma di acquisizione annuale, collaudo delle nuove attrezzature.	Valutazione mirata ad acquisto di materiale non necessario/utile alle inchieste di sicurezza, collaudo non obiettivo, ritenendo adeguato alle esigenze ANSV materiale non rispondente ai requisiti specificati in sede di programmazione acquisti, per favorire o sfavorire soggetti cointeressati.	Soggetto a volte unico.	MEDIO	MEDIO	ALTO	NO		Codice di comportamento, trasparenza, valutazione da parte degli organi ANSV competenti.

DIREZIONE INCHIESTE E PREVENZIONE PROATTIVA										ALLEGATO "B"
STRUTTURA RESPONSABILE	PROCESSI	ATTIVITÀ	DESCRIZIONE DEI RISCHI	FATTORI ABILITANTI	INDICATORE N. 1 'GRADO DI DISCREZIONAUTA'	INDICATORE N. 2 MANCANZA TRASPARENZA NEL PROCESSO DECISIONALE	INDICATORE N. 3 LIVELLO DI INTERESSE ESTERNO	DATI OGGETTIVI PER LA STIMA DEL RISCHIO	GIUDIZIO SINTETICO	MISURA ADOTTATA
UFFICIO LABORATORI	Gestione analisi tecniche presso ANSV.	Valutazione tecnica delle richieste, effettuazione delle analisi, stesura della relazione di competenza.	Alterazioni risultati analisi, omissione di evidenze, alterazione evidenze, stesura del report non conforme alle evidenze acquisite/acquisibili per favorire o sfavorire soggetti cointeressati.	Soggetto a volte unico.	ALTO	MEDIO	ALTO	NO		Esistenza di procedure, Codice di comportamento, astensione in caso di conflitto di interesse.
	Gestione analisi tecniche presso enti nazionali esterni.	Valutazione tecnica delle richieste, stesura della richiesta di supporto verso Direzione amministrativa, supervisione delle analisi, valutazione del relazione ricevuta.	Valutazione mirata ad effettuare prove non necessarie, omissione di evidenze, alterazione evidenze, emissione di un parere tecnico non conforme alle evidenze acquisite per favorire o sfavorire soggetti cointeressati.	Soggetto a volte unico.				NO		Esistenza di procedure, Codice di comportamento, astensione in caso di conflitto di interesse.
	Gestione analisi tecniche presso enti internazionali	Valutazione tecnica delle richieste, stesura della richiesta di supporto verso ente straniero, supervisione delle analisi, valutazione del relazione pervenuta.	Alterazione delle evidenze, emissione di un parere tecnico non conforme alle evidenze acquisite per favorire o sfavorire soggetti cointeressati.	Soggetto a volte unico.	ALTO	MEDIO	ALTO	NO	Processi caratterizzati da discrezionalità ed elevata rilevanza esterna. Il rischio che possano verificarsi eventi corruttivi può essere mitigato tramite le procedure, le misure generali incidenti sull'etica comportamentale, incrementando la formazione e favorendo la condivisione della responsabilità degli atti endoprocedimentali.	Esistenza di procedure, Codice di comportamento, astensione in caso di conflitto di interesse.
	Valutazione delle esigenze e proposta di acquisto di nuovi materiali di laboratorio.	Valutazione delle esigenze, stesura di un programma di acquisizione annuale, collaudo delle nuove attrezzature.	Valutazione mirata ad acquisto di materiale non necessario/utile alle inchieste di sicurezza, collaudo non obiettivo, ritenendo adeguato alle esigenze dei laboratori ANSV materiale non rispondente ai requisiti specificati in sede di programmazione acquisti, per favorire o sfavorire soggetti cointeressati.	Soggetto a volte unico.				NO		Esistenza di procedure, Codice di comportamento, astensione in caso di conflitto di interessella Segreteria tecnica, valutazione dell'organo politico in sede di approvazione del bilancio di previsione.

DIREZIONE AMMINISTRATIVA										ALLEGATO "B"
STRUTTURA RESPONSABILE	PROCESSI	ATTIVITÀ	DESCRIZIONE DEI RISCHI	FATTORI ABILITANTI - SI VEDA LEGENDA IN CALCE AL DOCUMENTO	INDICATORE N. 1 GRADO DI DISCREZIONALIT A'	INDICATORE N. 2 MANCANZA TRASPARENZA NEL PROCESSO DECISIONALE	INDICATORE N. 3 LIVELLO DI INTERESSE ESTERNO	DATI OGGETTIVI PER LA STIMA DEL RISCHIO	GIUDIZIO SINTETICO	MISURA ADOTTATA
UFFICIO ACQUISTI PATRIMONIO E CASSA ECONOMALE	Individuazione dello strumento per l'approvvigionamento.	Analisi della programmazione annuale e pluriennale e dei fabbisogni.	Adozione programmazione/fabbisogno non rispondente a criteri efficienza economicità.	Eccessiva regolamentazione, soggetto unico.	MEDIO	BASSO	ALTO	NO		
			Intempestiva predisposizione e approvazione strumenti programmazione.	Soggetto unico.				NO		
			Ricorso ripetuto a procedure urgenza e proroghe.	Soggetto unico.				NO		
		Progettazione della modalità di affidamento, individuazione della procedura e bando di gara.	Frazionamento artificiale appalto per eludere normative su procedura da adottare.	Soggetto unico.	ALTO	BASSO	ALTO	NO	Processi caratterizzati da discrezionalità e rilevante interesse esterno. Il rischio che possano verificarsi eventi corruttivi può essere mitigato incrementando le misure generali incidenti sull'etica comportamentale, adottando misure di controllo e favorendo la condivisione della responsabilità degli atti endoprocedimentali.	Accorpamento procedure acquisizione servizi omogenei; estensione inviti a partecipare alle procedure negoziate e rotazione dei fornitori; redazione capitolati tecnici da parte degli Uffici che si occupano dell'esecuzione del servizio.
			Elusione obblighi affidamento in convenzione CONSIP e/o MEPA.	Soggetto unico, eccessiva regolamentazione.				NO		
			Individuazione criteri e requisiti sproporzionati o ingiustificativamente retrittivi rispetto a oggetto e importo.	Soggetto unico, eccessiva regolamentazione.				NO		
			Documentazione gara incompleta o inidonea, capitolati ed elaborati carenti o approssimativi.	Soggetto unico, eccessiva regolamentazione.				NO		
	Selezione e scelta del contraente.	Publicità, CIG, trattamento e custodia della documentazione di gara.	Assenza pubblicità del bando (se prevista), mancata acquisizione CIG e mancato utilizzo sistema AVCPass, alterazione o sottrazione documentazione di gara sia in fase di presentazione delle offerte che nelle successive fasi di gara	Soggetto unico, eccessiva regolamentazione.	BASSO	MEDIO	ALTO	NO	Processo caratterizzato da rilevante interesse esterno. Il rischio che possano verificarsi eventi corruttivi può essere mitigato adottando misure di controllo e incrementando le misure di tutela della riservatezza.	Accessibilità della documentazione di gara; corretta conservazione della documentazione di gara in appositi archivi/spazi non accessibili a terzi.
		Gestione delle sedute di gara, verifica dei requisiti di partecipazione, valutazione offerte, verifiche delle anomalie delle offerte, esclusioni.	Indebita esclusione dalla gara, non corretta applicazione criteri di aggiudicazione, non corretta verifica giustificativi offerte anomale, mancate esclusioni concorrenti privi requisiti.	Soggetto unico, eccessiva regolamentazione.	BASSO	MEDIO	ALTO	NO	Processo caratterizzato da rilevante interesse esterno. Il rischio che possano verificarsi eventi corruttivi può essere mitigato adottando misure di condivisione delle responsabilità del procedimento.	Valutazioni delle esclusioni di concerto tra la Commissione di Gara e il RUP.
		Comunicazioni riguardo mancati inviti ed esclusioni, aggiudicazione provvisoria, annullamento della gara	Mancate comunicazioni, indebito annullamento della gara.	Soggetto unico, eccessiva regolamentazione.	BASSO	MEDIO	ALTO	NO	Processo caratterizzato da rilevante interesse esterno. Il rischio che possano verificarsi eventi corruttivi può essere mitigato adottando ulteriori misure di trasparenza.	Pubblicazione dati ulteriori rispetto a quelli obbligatori.
	Stipula, esecuzione e rendicontazione del contratto.	Verifica requisiti, comunicazioni, aggiudicazioni definitive, stipula del contratto.	Omissione dei controlli su affidatari, alterazioni esiti verifiche per favorire un operatore economico, omesse o ritardate comunicazioni per evitare o ritardare azioni da parte dei soggetti interessati.	Soggetto unico, eccessiva regolamentazione.	MEDIO	MEDIO	ALTO	NO	Processo caratterizzato da rilevante interesse esterno. Il rischio che possano verificarsi eventi corruttivi può essere mitigato adottando ulteriori misure di trasparenza.	Pubblicazione dati ulteriori rispetto a quelli obbligatori
		Autorizzazioni al subappalto, modifiche e varianti, verifiche in corso di esecuzione.	Elusione norme subappalto, ricorso a modifiche e varianti non necessarie per favorire l'affidatario, omissione verifiche in corso d'opera per evitare applicazione penali o risoluzione contratto.	Soggetto unico, eccessiva regolamentazione.	MEDIO	MEDIO	ALTO	NO	Processo caratterizzato da rilevante interesse esterno. Il rischio che possano verificarsi eventi corruttivi può essere mitigato adottando ulteriori misure di trasparenza e controlli.	Verifica documentazione e requisiti; verifica e approvazione delle varianti; pagamenti connessi all'esito di verifica sia da parte dell'Ufficio che si occupa del servizio sia da parte dell'Ufficio acquisti/RUP.
		Attestati di regolare esecuzione, collaudi e rendicontazione finale.	Mancate segnalazioni anomalie circa esecuzione o esito collaudo per consentire liquidazione corrispettivi al fornitore, mancata segnalazione vizi forniture, mancata o insufficiente verifica stato di avanzamento.	Soggetto unico, eccessiva regolamentazione.	ALTO	ALTO	ALTO	NO	Processo caratterizzato da discrezionalità e rilevante interesse esterno. Il rischio che possano verificarsi eventi corruttivi può essere mitigato adottando ulteriori misure di trasparenza e controlli.	Verifica della documentazione e dei requisiti; verifica ed approvazione delle varianti; pagamenti connessi all'esito di verifica sia da parte dell'Ufficio che si occupa del servizio che da parte dell'Ufficio acquisti/RUP.

DIREZIONE AMMINISTRATIVA									ALLEGATO "B"	
STRUTTURA RESPONSABILE	PROCESSI	ATTIVITA'	DESCRIZIONE DEI RISCHI	FATTORI ABILITANTI - SI VEDA LEGENDA IN CALCE AL DOCUMENTO	INDICATORE N. 1 GRADO DI DISCREZIONALITA'	INDICATORE N. 2 MANCANZA TRASPARENZA NEL PROCESSO DECISIONALE	INDICATORE N. 3 LIVELLO DI INTERESSE ESTERNO	DATI OGGETTIVI PER LA STIMA DEL RISCHIO	GIUDIZIO SINTETICO	MISURA ADOTTATA
UFFICIO DEL TRATTAMENTO ECONOMICO	Gestione del trattamento stipendiale.	Inserimento nel sistema Noi PA di variazioni retributive (elementi stipendiali, premi, indennità, straordinari, progressioni, compensi, gettoni di presenza, malattie, <i>part-time</i> , comandi, aspettative, deleghe sindacali, cessioni del V, prestiti, ecc.).	Liquidazione e/o decurtazione di importi difforni da quelli effettivamente dovuti.	Eccessiva regolamentazione, soggetto unico.	MEDIO	MEDIO	MEDIO	NO		
		Inserimento nel sistema Noi PA di variazioni assistenziali (assegni familiari, INAIL).	Liquidazione e/o decurtazione di importi difforni da quelli effettivamente dovuti.	Eccessiva regolamentazione, soggetto unico.	MEDIO	MEDIO	MEDIO	NO		
		Inserimento nel sistema Noi PA di variazioni contributive e previdenziali e gestione dei relativi adempimenti (versamenti a fini pensionistici, liquidazione TFR, ecc.).	Produzione di informazioni erronee; dilatazione dei tempi necessari per liquidazione delle spettanze dovute; liquidazione di importi non corretti, per difetto o per eccesso; liquidazione di importi non dovuti.	Eccessiva regolamentazione, soggetto unico.	BASSO	BASSO	MEDIO	NO		
		Inserimento nel sistema Noi PA di variazioni fiscali (addizionali regionali e comunali, aliquote IRPEF, detrazioni da lavoro dipendente e per carichi di famiglia, tassazione quota imponibile buoni pasto, accessori fuori sistema: es. spese di parcheggio e diarie di missione, ecc.).	Liquidazione e/o decurtazione di importi difforni da quelli effettivamente dovuti.	Eccessiva regolamentazione, soggetto unico.	BASSO	BASSO	BASSO	NO		
		Gestione degli adempimenti dell'ente in qualità di sostituto di imposta (Mod. F24 EP).	Mancato e/o erroneo versamento delle imposte dovute.	Soggetto unico.	BASSO	BASSO	BASSO	NO		
		Rendicontazione utilizzazione fondo unico di amministrazione.	Erronea rendicontazione del fondo con possibilità di favorire o sfavorire i dipendenti e/o l'amministrazione.	Eccessiva regolamentazione, soggetto unico.	BASSO	BASSO	BASSO	NO		
		Elaborazione del conto annuale e degli allegati al bilancio di previsione.	Erronea informativa agli Uffici competenti della Ragioneria dello Stato.	Eccessiva regolamentazione, soggetto unico.	BASSO	BASSO	BASSO	NO		
	Gestione del trattamento di missione.	Rendicontazione delle spese sostenute dai dipendenti e dagli organi dell'Agenzia.	Mancato rispetto della normativa di riferimento; azioni volte a favorire o sfavorire specifici dipendenti.	Eccessiva regolamentazione, soggetto unico.	BASSO	BASSO	MEDIO	NO		
		Elaborazione di prospetti riepilogativi per identificare gli importi a debito e/o a credito da liquidare o da chiedere a rimborso.	Erronea predisposizione dei prospetti di liquidazione o di richiesta rimborso per favorire o sfavorire specifici dipendenti.	Eccessiva regolamentazione, soggetto unico.	BASSO	BASSO	BASSO	NO		

ALLEGATO "B"

POSSIBILI FATTORI ABILITANTI

1	MANCANZA DI CONTROLLI E/O DI MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO
2	MANCANZA DI TRASPARENZA
3	ECCESSIVA REGOLAMENTAZIONE, COMPLESSITA' E SCARSA CHIAREZZA DELLA NORMATIVA DI RIFERIMENTO
4	ESERCIZIO PROLUNGATO ED ESCLUSIVO DELLA RESPONSABILITA' DI UN PROCESSO DA PARTE DI POCHI O DI UN UNICO SOGGETTO
5	SCARSA RESPONSABILIZZAZIONE INTERNA
6	INADEGUATEZZA O ASSENZA DI COMPETENZE DEL PERSONALE ADDETTO AI PROCESSI
7	INADEGUATA DIFFUSIONE DELLA CULTURA DELLA LEGALITA'
8	MANCATA ATTUAZIONE DEL PRINCIPIO DI DISTINZIONE TRA POLITICA E AMMINISTRAZIONE

ALLEGATO "B"

POSSIBILI INDICATORI DI RISCHIO

SCALA DI MISURAZIONE: ALTO, MEDIO, BASSO.

LIVELLO DI INTERESSE ESTERNO	La presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio.
GRADO DI DISCREZIONALITÀ DEL DECISORE INTERNO ALLA P.A.	La presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato.
MANIFESTAZIONE DI EVENTI CORRUTTIVI IN PASSATO NEL PROCESSO/ATTIVITÀ ESAMINATA	Se l'attività sia stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta, poiché quella attività ha delle caratteristiche che rendono attuabili gli eventi corruttivi.
OPACITÀ DEL PROCESSO DECISIONALE	L'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio.
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO/ATTIVITÀ NELLA COSTRUZIONE, AGGIORNAMENTO E MONITORAGGIO DEL PIANO	La scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema della prevenzione della corruzione o comunque risultare in una opacità sul reale grado di rischiosità.
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO	L'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi.

ALLEGATO "B"

DATI OGGETTIVI PER LA STIMA DEL RISCHIO

OBIETTIVO: SÌ/NO

DATI SUI PRECEDENTI GIUDIZIARI E/O DISCIPLINARI A CARICO DEI DIPENDENTI	Sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione per reati contro P.A., falso e truffa (artt. 640 e 640- <i>bis</i> c.p.), procedimenti per responsabilità amm.vo contabile, ricorsi in tema di affidamento di contratti pubblici.
SEGNALAZIONI PERVENUTE	Nell'ambito del sistema di <i>whistleblowing</i> , o con qualunque altra modalità.
ULTERIORI DATI IN POSSESSO DELL'AMMINISTRAZIONE	